

VareseNews

Per Lonate con Gelosa: una lista compatta punta alla riconferma

Pubblicato: Venerdì 22 Maggio 2009

Per Lonate, o della compattezza. Un gruppo che si ripresenta forte di cinque anni di governo della città «senza mai una defezione, un'astensione, un voto contrario, una dimissione». Un **gruppo** che presenta anche dei volti nuovi, accanto agli amministratori della giunta e del gruppo di maggioranza uscenti. E così accanto ai Gatti, ai Simontacchi, ai Portogallo, ai Grandinetti e alle Angelino, compare qualche nome nuovo alla politica: nomi giovani come quello di Mauro Andreoli, che, emozionato, si è presentato con un alto discorso sul valore della politica e dell'impegno per la comunità; e pure belli, come Jessica Mirata, assistente di volo, che non smentisce la tendenza invalsa nel centrodestra ad un certo gusto estetico nelle candidature. Il sindaco **Piergiulio Gelosa** introducendo la "squadra" per questa tornata di elezioni amministrative, giovedì sera presso la sala polivalente del monastero di San Michele, si è compiaciuto della capacità del fronte che lo sostiene di inserire nomi nuovi nella politica e nell'amministrazione locale, e se la formazione era carente agli inizi, ci hanno pensato gli stessi funzionari comunali a fare da mentori.

Oltre a rimarcare la compattezza dei suoi, ulteriormente confermata dalla nascita del PdL, Gelosa contesta l'asprezza del clima di scontro in consiglio comunale: troppi personalismi. **Solidarietà e sussidiarietà** come chiavi di lettura dell'azione amministrativa: e se qualcuno **accusa di aver copiato i programmi**, Gelosa risponde che «il programma si fa sentendo più campane, questa ci è sembrata quella più intonata». E a chi punta il dito sul nome di Berlusconi che figura prominente nel simbolo della lista ad attrarre voti, il sindaco uscente (rientrante?) replica che «**altri si vergognano di presentarsi coi loro simboli**, tanto da inventarsene di nuovi». Succede, quando non si hanno cinque reti televisive su sei in mano. Stoccate anche alla Lega: «non siamo portatori di un sentimento romano, ma gente di Lonate. E se qualcuno mormora che il sindaco va a dormire a Ferno, be', sentirmi dare del fernesino un po' mi brucia. Altri hanno qui carta d'identità e letto, ma la giornata la passano altrove: Piergiulio Gelosa i cittadini lo hanno sempre trovato a Lonate Pozzolo».

Malpensa resta un tema portante: la rivendicazione è quella di **beneficiarne**, non solo di averne i fastidi – i sorvoli, 400 famiglie delocalizzate, otto chilometri quadri «congelati» all'interno delle curve isofoniche, e dulcis in fundo Enac con i suoi piani di rischio che includono una vasta area. «**Quando questo disagio ambientale ci sarà riconosciuto?**» Quando l'energia elettrica e termica prodotta a Malpensa potrà essere utilizzata per Lonate, con ampio risparmio? «Malpensa l'abbiamo pagata, è giusto che noi per primi ne beneficiamo». **Milano ladrona, Lonate non perdona**, insomma. Mai si è udita per un istante la parola proibita della politica lonatese, quella *'ndrangheta* le cui gesta criminali hanno recato grave danno al buon nome di Lonate negli ultimi anni; unico criptico riferimento quello del sindaco, che rimarcava come «cinque anni fa erano momenti **forse un po' più spensierati** di oggi». La Lega, frattanto, batte sulla grancassa e per sabato sera ha indetto la sua fiaccolata contro la criminalità organizzata con comizio a seguire.

La rivendicazione delle cose fatte include le scuole di Sant'Antonino salvate portandoci i ragazzi di Tornavento in scuolabus per avere i numeri, e sempre nella frazione il rilancio dell'ufficio postale con nuovi servizi. In urbanistica, i **piani integrati** bacchettati dalle opposizioni sono difesi a fronte di una legislazione regionale sul PGT tuttora in divenire, tra modifiche e rinvii, e «che ha bloccato tutto dopo il 2005: i tempi buoni sono finiti», chi ha preso il treno per tempo è servito, per Lonate è andata

diversamente. Gelosa difende la sua amministrazione dall'accusa di essere "mattonari": «Altro che, abbiamo realizzato piste ciclabili e parchi pubblici. I capannoni costruiti da altri semmai sono ancora vuoti. Noi per le attività produttive siamo sempre disponibili, ma accoglieremo solo chi si presenta con nome e cognome e porta lavoro». L'albergo previsto verso l'aeroporto porterà quattro indispensabili milioni nelle casse comunali, e non è poco.

Dopo gli interventi dei rappresentanti provinciali (Ermolli) e dei livelli locali delle componenti Udc ed ex-An, il capolista **Danilo Rivolta** chiude con le ultime stoccate. «Abbiamo evitato una tempesta: la Lega va da sola in tutto il circondario di Malpensa. **Si è impadronita dell'aeroporto** e non ci vuole nessuno accanto. Quanto al centrosinistra, non ha neanche il coraggio di presentarsi coi suoi simboli e ha una **simpatica candidata donna** che probabilmente brucerà sull'altare dei vari Brognara e Vaccaro». In effetti, a Lonate [di incendi se ne vedono](#). «Si attaccano a un programma copiato? Ma se noi prima di governare abbiamo dovuto riparare...»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it